

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	1	

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26 comma 3 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA



Appalto:

Fondazione Teatro Regio

Impresa Appaltatrice:

**Il Datore di lavoro / Dirigente delegato
(Committente)**

**Il Datore di lavoro
(Appaltatore)**

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	2	

INDICE

1. PREMESSA	ERROR! BOOKMARK NOT DEFINED.
1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
1.2 DEFINIZIONI	4
2. APPALTO /PRODUZIONE ARTISTICA	ERROR! BOOKMARK NOT DEFINED.
2.1 ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO.....	6
2.2 DURATA DEI LAVORI.....	6
2.3 ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE	6
2.4 ANAGRAFICA DELL'IMPRESA APPALTATRICE	7
3. RISCHI GENERALI	8
3.1 PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE	8
3.2 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI	9
3.3 RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO.....	9
3.5 IMPIANTI E APPARECCHI ELETTRICI.....	10
3.6 INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE NEI LUOGHI DI LAVORO.....	10
3.7 RIFIUTI	11
3.8 UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI	11
3.9 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI.....	12
3.10 INFORMAZIONE AI DIPENDENTI	12
3.11 COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI.....	12
4. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI.....	30
5. P.E.I E SCHEDE	34
6. AREE DI INTERFERENZA	36
7. ATTREZZATURE UTILIZZATE.....	28
8. INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA.....	336
9. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
10. ONERI DELLA SICUREZZA	
11. PENALI	
• ALLEGATO 1 TABELLA DI CALCOLO ONERI DELLA SICUREZZA	
• ALLEGATO 3 VERBALE DI RIUNIONE E COORDINAMENTO	
1. DOCUMENTI CHE SARANNO RICHIESTI:	
2. P.O.S.	
3. CONFERIMENTO INCARICO DI PREPOSTO	
4. VISURA CAMERALE	
5. DURC	
6. POLIZZA CRT/TO	
7. SCHEDE PRODOTTI (se non indicate nel P.O.S)	

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	3	

1. PREMESSA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'Appaltatore per ogni lavoro al fine di eliminare e ridurre i rischi di interferenze, ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

Il presente documento non comprende i rischi specifici propri dell'attività della Impresa Appaltatrice, in quanto non è sostitutivo del documento di valutazione del rischio proprio dell'attività dell'Appaltatore, che deve essere redatto dal datore di lavoro dell'Impresa appaltatrice e che dovrà tenere in debito conto i rischi propri specifici dell'attività appaltata.

Il responsabile di sede potrà interrompere i lavori, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Il presente documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 1655 del Codice Civile

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Art. 26 del DLgs .81/08

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'art. 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto del periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- **Acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato;**
- **Acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle**

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	4	

disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 Dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, o ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 Agosto 2007, ed ancora in corso alla data del 31 Dicembre 2008, il documento di cui al recedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;

4 Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali ed assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, 1655 e 1656 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 Agosto 2007 i costi della sicurezza devono essere indicati entro il 31 Dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve esser munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

1.2 DEFINIZIONI

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	5	

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	6	

2.APPALTO

2.1 ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto: LAVORI DI PULIZIE

2.2 DURATA DEI LAVORI

La durata dell'appalto è dal ___/___/20___ al ___/___/20___ compreso

1.3 ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

Settore/Servizio appaltante	Fondazione Teatro Regio di Parma
Area di lavoro	Teatro Regio Parma
Indirizzo	Strada G. Garibaldi 16/A Parma
Partita IVA	02208060349
Posizione INAIL	090683451
Posizione CCIAA	219820
Posizione INPS	5604066319
Datore di Lavoro	Dott.ssa Anna Maria Meo
R.S.P.P.	Sig. Aldo Ghidini
R.L.S.	Sig. Giorgio Valerio
Medico Competente	Dott. Alessandro Romanelli
Addetti Servizio di Emergenza	Elenco a pag. 18

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	7	

2.4 ANAGRAFICA DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Ragione sociale	
Sede legale	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
DURC	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione CCIAA/REA	
Datore di Lavoro /Legale Rappresentante	
R.S.P.P.	
R.L.S.	
Medico Competente	
Preposto	
Addetti Primo Soccorso	
Addetti Antincendio	

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	8	

3 RISCHI GENERALI

Le attività svolte dal Committente o dai fruitori degli spazi di proprietà del committente non comportano interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Per quanto riguarda i rischi specifici presenti sul luogo di lavoro si rimanda ai Documenti (redatti per ciascun luogo di lavoro interessato dall'appalto) redatti ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b del d.Lgs. 81/08". D'altra parte la presenza dell'Impresa Appaltatrice rende necessarie specifiche misure di sicurezza relativamente ad alcuni argomenti di valenza generale come riportato nei paragrafi che seguono.

3.1 PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE
Il Committente mette a disposizione dell'impresa appaltatrice:
1. i mezzi estinguenti
2. le istruzioni per l'evacuazione
3. i nominativi della squadra dell'emergenza
4. la modifica delle vie di esodo se richiesta per le lavorazioni in atto (vedi a seguire planimetrie)

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Il personale dell'impresa esecutrice che opera nei luoghi di lavoro della committenza dovrà:
1. attenersi alle linee guida presenti nel Piano di Emergenza e/o nel Piano di Evacuazione delle strutture interessate, e dovrà predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze in conformità ad esso
2. prendere visione dei Documenti relativi alle informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione all'attività svolta e delle planimetrie dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza.
3. tenere corridoi e vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.
4. I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi
5. comunicare al Committente ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee alle vie di esodo necessarie per lo svolgimento di particolari interventi E PER LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO IN EVENTUALE DIFFORMITA' DA QUANTO ALLEGATO AL PRESENTE DUVRI.
6. garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sgombri e liberi.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	9	

7. prendere visione della posizione dei presidi di emergenza
8. partecipare alle prove di evacuazione ed attenersi alle disposizioni del Committente in caso di emergenza
9. indicare i nominativi degli addetti della propria squadra di emergenza già formati al rischio alto dal Committente
10 non far stazionare i propri dipendenti nel luogo di lavoro oltre l'orario stabilito

3.2 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Il personale dell'impresa esecutrice che opera all'interno dei luoghi di lavoro della committenza dovrà:
1. non creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi .
2. segnalare in caso di necessità il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.
3. collocare in modo tale da non poter costituire inciampo, le attrezzature ed i materiali necessari allo svolgimento dell'attività: il deposito di materiali non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se indispensabile dovrà essere autorizzato disponendo l'immediata raccolta ed allontanamento alla cessazione della necessità.

3.3 RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Per gli interventi da eseguire in quota ad altezza di almeno 2 mt. dal suolo occorre provvedere alla delimitazione e segnalazione dello spazio, quindi, al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.
Per gli interventi nelle cui zone sottostanti sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.
Per gli interventi per cui è prevista la caduta di materiale dall'alto (calcinacci, polveri, acqua, ecc.) l'esecuzione dei lavori deve prevedere l'obbligo di adeguata recinzione tendente al contenimento all'interno del materiale in caduta.
I trabattelli, le scale ed altre opere per la salita e gli interventi in quota devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.
Non introdurre e porre, anche temporaneamente, carichi su ripiani, mensole, scaffalature e solai, in misura superiore al limite consentito
Non potranno essere usate attrezzature di proprietà della FONDAZIONE TEATRO REGIO fatta salva esplicita autorizzazione.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	10	

3.4 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI,

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Gli automezzi devono accedere ed effettuare movimenti nel piazzale e nelle aree di sosta, a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o per gli altri automezzi.

3.5 IMPIANTI E APPARECCHI ELETTRICI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici (opportunamente autorizzati) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;

Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

Sollevarre da terra i cavi o le loro prolunghe e comunque porli in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio

verificare, preventivamente, per l'impiego di particolari attrezzature, tramite il Settore Manutenzione che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Non effettuare alcun intervento sull'impiantistica degli edifici FONDAZIONE TEATRO REGIO

Non fare uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori.

3.6 INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE NEI LUOGHI DI LAVORO

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

E' obbligatorio richiedere al Settore/ufficio/servizio competente l'autorizzazione formale all'introduzione di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.Lgs.81/08).

Essere in possesso per le macchine utilizzate per l'esecuzione dei lavori, a seconda del genere di attrezzatura che si intende installare, della certificazione della marcatura CE, della dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione, della compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), delle schede di sicurezza ed informativa sull'utilizzo. La documentazione deve essere consegnata al Settore/Servizio appaltante e messa a disposizione del Servizio Prevenzione e Protezione e degli eventuali organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche delle apparecchiature, materiali e sostanze devono essere compatibili con i locali ove saranno posizionati.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	11	

3.7 RIFIUTI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Garantire lo smaltimento presso discariche autorizzate e procedure corrette per la rimozione di rifiuti e residui (toner per stampanti e fotocopiatrici, carta, cartoni, ecc.) nei tempi tecnici strettamente necessari;
Delimitare e segnalare le aree per il deposito temporaneo

3.8 UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Procedere nell'impiego di prodotti chimici, solo a seguito di preventiva autorizzazione da parte del Committente, secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica e nella scheda di sicurezza (che devono essere presenti in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere consegnate al Settore/Servizio appaltante e al Servizio di Prevenzione e Protezione prima dell'avvio dell'attività).
Programmare gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
Consegnare per i prodotti chimici utilizzati la scheda di sicurezza chimico-tossicologica articolata in 16 punti che dovrà essere messa a disposizione del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente della FONDAZIONE TEATRO REGIO
Non miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
Non lasciare i prodotti chimici ed i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nelle aree di lavoro FONDAZIONE TEATRO REGIO rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.
Non abbandonare negli edifici i rifiuti provenienti dallo svolgimento dell'attività effettuata al termine del lavoro/servizio.
Effettuare la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle sostanze chimiche.
In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel magazzino pulizie qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.
Non è ammessa la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di scheda di sicurezza.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	12	

3.9 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Fornire i dispositivi di protezione individuali previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi per le attività che vengono svolte
Effettuazione dei controlli da parte del preposto sull'uso dei DPI

3.10 INFORMAZIONE AI DIPENDENTI FONDAZIONE TEATRO REGIO

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE
Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali: - Il Settore/Servizio appaltante, preventivamente informato dell'intervento, darà al proprio personale le informazioni necessarie (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite - Il Settore/Servizio appaltante, qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.), dovrà dare immediata informazione, al Datore di Lavoro, ai Responsabili dei lavori, al Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente al Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività dell'appaltante.

3.11 COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI

ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE
I dipendenti dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.
Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale e quello delle imprese appaltatrici affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.
I dipendenti non devono interferire con l'impresa appaltatrice e con i suoi dipendenti ed inoltre non devono eseguire manovre od operazioni che non siano di propria competenza
ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
L'Appaltatore, prima dell'inizio delle lavorazioni dovrà, assieme al referente dell'immobile, partecipare alla riunione di coordinamento e promozione della sicurezza, nel corso della quale si provvederà alla ricognizione di eventuali ulteriori rischi specifici presenti nell'area, nonché all'acquisizione delle specifiche procedure d'emergenza. Gli incontri di coordinamento saranno

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	13	

verbalizzati. L'impresa appaltatrice non potrà iniziare i lavori se non a seguito di avvenuta firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento o dell'accettazione del presente DUVRI.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

4. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI

1 Ricevimento Merci e Allestimento

Per le operazioni di allestimento, il materiale delle aziende partecipanti alla manifestazione dovrà pervenire esclusivamente nei giorni e orari stabiliti. In caso di arrivo anticipato delle merci la gestione della struttura si riserva di respingere le stesse, salvo eventuali deroghe che dovranno essere preventivamente concordate e autorizzate. La Fondazione avrà comunque il diritto al rimborso degli oneri diretti e indiretti derivanti dalla non osservanza di quanto sopra.

Lo scarico dei materiali dovrà avvenire accedendo dall'ingresso "fornitori". Le operazioni di scarico e facchinaggio dovranno essere organizzate dal conduttore o dalle singole aziende allestitrici che le assumono a proprio totale carico con l'esclusione di qualsiasi intervento da parte del personale dell'Auditorium Paganini.

Eventuali richieste di personale di facchinaggio o di attrezzature dovranno essere comunicate almeno 7 giorni lavorativi di anticipo.

1b

I costi di ripristino o i danni derivati da allestimenti (eventuali tracce di colla da nastro adesivo, strappi, macchie, graffi, ecc...) verranno addebitate alle Aziende Allestitrici.

L'azienda allestitrice dovrà, prima di procedere all'allestimento/lavorazione, contattare il R.S.P.P. o R.L.S., per accertare in contraddittorio lo stato dei luoghi. Stessa procedura dovrà essere eseguita alla fine del disallestimento.

Gli allestimenti dovranno essere effettuati nei giorni e orari stabiliti. Eventuali deroghe dovranno essere concordate con almeno 1 settimana di anticipo; l'Auditorium avrà comunque il diritto al rimborso degli oneri diretti e indiretti derivanti da tali deroghe.

2. Disallestimento e ritiro merci

Le operazioni di smontaggio e ritiro attrezzature e merci dovranno avvenire nei giorni e orari stabiliti. Qualunque deroga dovrà essere concordata ed autorizzata preventivamente dal personale del Teatro Regio.

Gli spazi vanno riconsegnati sgombri, in particolare i materiali di imballaggio devono essere rimossi, eventuali costi per lo smaltimento di rifiuti lasciati dagli allestitori a manifestazione terminata saranno addebitati all'Organizzazione.

3 Divieti particolari

E' fatto d'obbligo all'Organizzatore di rispettare e far rispettare ai propri allestitori i seguenti divieti:

- Accedere nella struttura con cani o altri animali;
- Fumare all'interno della Struttura.
- Assumere bevande alcoliche durante il lavoro

NOTE SICUREZZA

E' FATTO ASSOLUTO DIVIETO DI:

1. Utilizzare le uscite di sicurezza, se non in caso di effettiva emergenza, senza l'autorizzazione ed il controllo visivo delle maestranze del teatro.
2. Sostare all'interno del teatro in assenza delle maestranze del teatro (portineria esclusa), senza accordi preventivi.

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	14	

3. A tutti gli automezzi sostare all'interno dell'area cortiliva (fatta eccezione per le operazioni di carico-scarico).
4. E' assolutamente vietato fumare in tutto il teatro, compresi i camerini, anche durante montaggi e smontaggi. Nessuna deroga viene concessa
5. E' fatto assoluto divieto a tutte le Ditte di utilizzare *durante montaggi, smontaggi e durante lo spettacolo*, bombole contenenti gas infiammabili, contenitori di fiamme libere, torce a combustibile e simili. Qualsiasi deroga per motivi inerenti lo spettacolo dovrà pervenire assieme alla scheda tecnica dello spettacolo per chiedere il relativo nulla osta al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma

NORME DI SICUREZZA

(Riservato a Compagnie itineranti)

(ai sensi dei D.L. 19/08/1996 e D.Lgs 81/08)

In relazione alle rappresentazioni che la Vs. Compagnia terrà presso questo Teatro, a tutela delle condizioni di sicurezza del personale e del pubblico nei luoghi di lavoro, ed in particolare in palcoscenico, previste dal D.Lgs. 81/08 e dal D.L. 19/08/1996 si chiede la seguente documentazione, che dovrà essere trasmessa all'Ufficio Tecnico del Teatro tramite fax, o e-mail almeno 7 giorni lavorativi prima dell'arrivo del materiale e del montaggio delle scene:

A. dichiarazione di conformità degli impianti elettrici e allegati come previsto dalla legge 46/90 e dal D.M 37/08; schema degli impianti elettrici che verranno usati per la scena con specificazione del carico elettrico massimo, certificazione delle caratteristiche delle varie componenti dell'impianto elettrico usato per lo spettacolo in riferimento all'uso teatrale, progetto del quadro elettrico generale.

B. tutte indistintamente le componenti dell'allestimento scenografico dovranno essere ignifugate secondo le vigenti norme. La Compagnia dovrà presentare la fotocopia del relativo certificato, con firma in originale del suo rappresentante legale.

E' fatto obbligo comunque di osservare e rispettare le seguenti clausole e comportamenti, relative alle norme di sicurezza:

1. L'accesso alle aeree ed alle sale interessate dalla svolgimento della manifestazione dovrà essere preventivamente concordato ed autorizzato dalla direzione del Teatro.
2. Le apparecchiature elettriche della Compagnia ed i relativi cablaggi dovranno essere a norma CEI, con attacchi tipo CEE unificati; i cavi dovranno essere del tipo CEI 20/22 od equivalenti e comunque antiabrasione e non propaganti fiamma.
3. Nel caso di utilizzo di proiettori o seguiti persona in zone accessibili al pubblico, questi dovranno essere protetti da interruttori differenziali con sensibilità non inferiore a 30 mA (0.03 A).
4. Le costruzioni scenografiche e le apparecchiature tecniche dell'allestimento dovranno essere strutturalmente conformi alle norme antinfortunistiche. Oltre alla certificazione di ignifugazione, dovrà essere consegnata una scheda tecnica completa di dichiarazione di corretto montaggio e collaudo statico/funzionale (per piattaforme mobili o costruzioni in genere)
5. Non sono ammessi allestimenti scenografici che comportino ostacoli alle uscite di sicurezza del palcoscenico e della sala, od impedimento ai relativi percorsi d'uscita. Non possono altresì in nessun caso essere spostati gli arredi esistenti senza apposita autorizzazione: se ciò è necessario e autorizzato, al termine della manifestazione dovrà essere ripristinata la posizione di ogni elemento rimosso. La responsabilità di eventuali danni causati durante la rimozione sarà riconosciuta all'utilizzatore della sala.
6. Il Teatro è dotato di impianto di rilevamento fumi. Le compagnie sono pregate pertanto di informare con la massima sollecitudine la Direzione Tecnica circa l'eventuale utilizzo di macchine del fumo (o effetti di scena analoghi), al fine di consentire la corretta gestione dell'impianto e la notifica al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Parma.

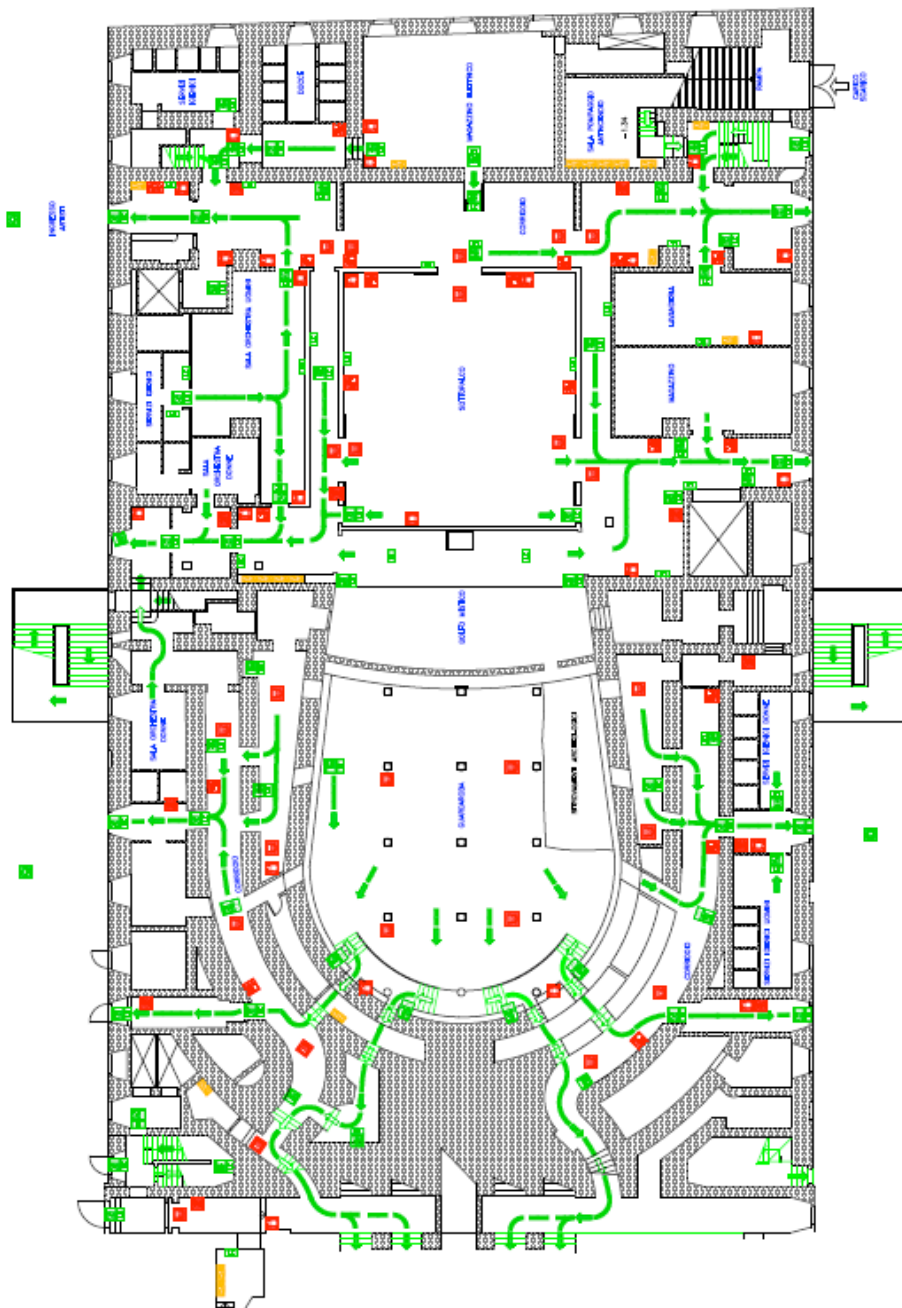
A SEGUIRE LE PLANIMETRIE DEI PIANI SOGGETTI AD INTERFERENZE

Fondazione
Teatro
Regio
PARMA

Piano Terra
VIE DI FUGA
E PRESIDI ANTINCENDIO

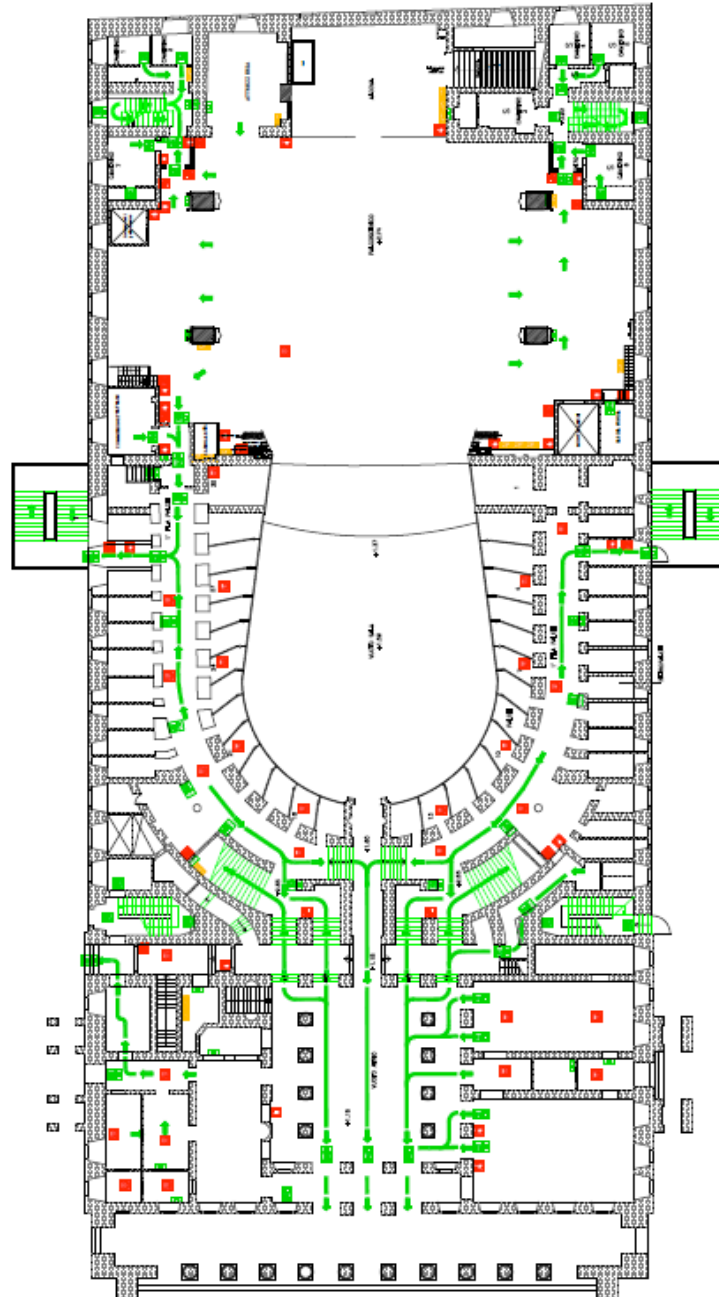
LEGENDA

-  RILEVATORE DI FUMO
-  ESTINTORE PORTATILE
-  IDRANTE CON LANCIA
-  PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO
-  QUADRO ELETTRICO
-  LUCE D'EMERGENZA
-  PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
-  PERCORSO DI USCITA VERSO L. BASSO
-  PERCORSO DI USCITA VERSO L. ALTO
-  USCITA SU PERCORSO D'EMERGENZA
-  USCITA D'EMERGENZA
-  PUNTO DI RACCOLTA



Rev. 1 (Gennaio 2015)

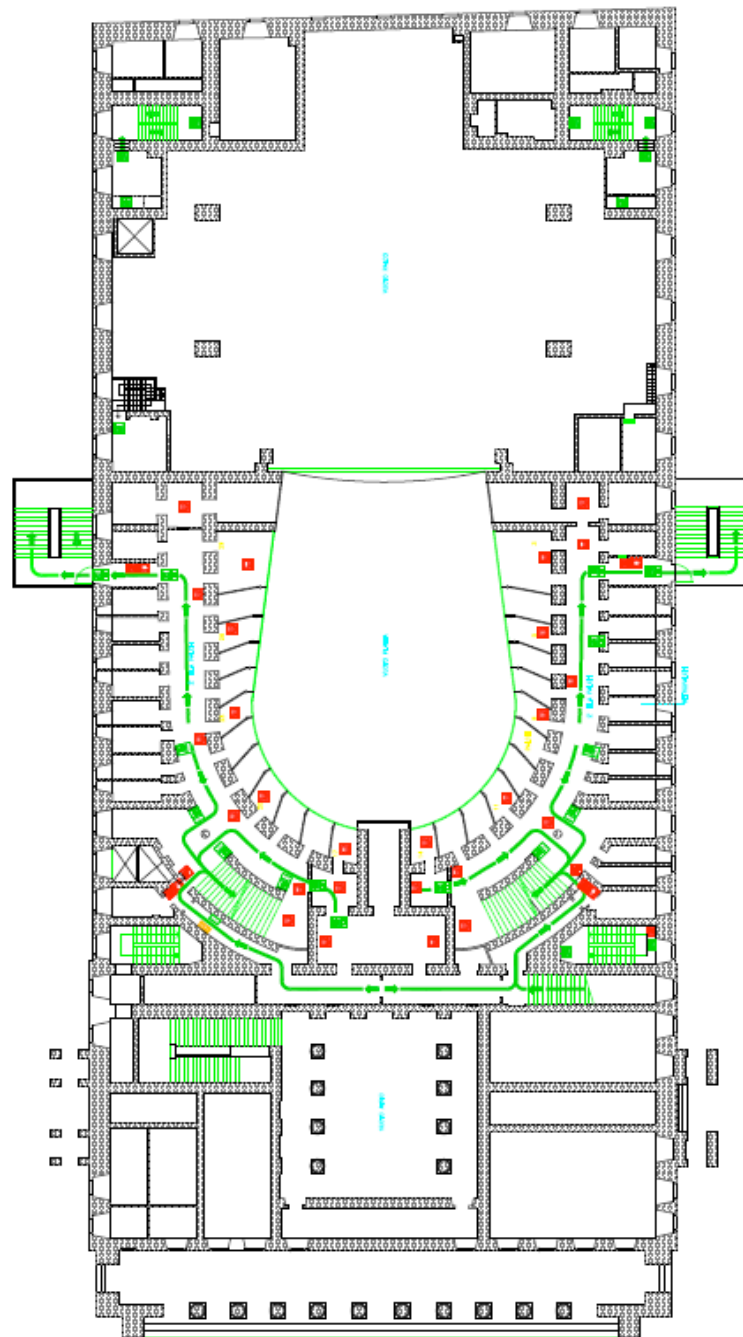
1. Abbandonare gli ambienti chiudendo le porte
1. Leave rooms and close the door
2. Mantenere la calma e aiutare chi è in difficoltà
2. Keep calm and help people in trouble
3. Attendere istruzioni dal personale
3. Wait for instructions from the staff
4. Raggiungere il luogo sicuro all'esterno
4. Reach a safe place outside
5. Non usare gli ascensori
5. Not to use the elevator



LEGENDA

-  SILENTE DI FUMO
-  ESTINGUERE PORTATILE
-  PIANTE CON LANCIA
-  PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO
-  QUADRO ELETTRICO
-  LUCE D'EMERGENZA
-  PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
-  PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO
-  PERCORSO DI USCITA VERSO L'ALTO
-  USCITA SU PERCORSO D'EMERGENZA
-  USCITA D'EMERGENZA
-  PUNTO DI RACCOLTA

1. Abbandonare le stanze chiudendo le porte
1. Leave your room and close the door
2. Mantenere la calma e aiutare chi è in difficoltà
2. Keep calm and help people in trouble
3. Attendere istruzioni dal personale
3. Wait for instructions from the staff
4. Raggiungere il luogo sicuro all'esterno
4. Reach a safe place outside
5. Non usare gli ascensori
5. Not to use the elevator



LEGENDA

-  PULVISCELO DI FUMO
-  ESTINGUENTE PORTATILE
-  IRRADIAZIONE CON LANCIA
-  PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO
-  QUADRO ELETTRICO
-  LUCE D'EMERGENZA
-  PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
-  PERCORSO DI USCITA VERSO L'ASCENSORE
-  PERCORSO DI USCITA VERSO L'AUTO
-  USCITA SU PERCORSO D'EMERGENZA
-  USCITA D'EMERGENZA
-  PUNTO DI RACCOLTA

1. Abbandonare le stanze chiudendo le porte
1. Leave your room and close the door
2. Mantenere la calma e aiutare chi è in difficoltà
2. Keep calm and help people in trouble
3. Attendere istruzioni dal personale
3. Wait for instructions from the staff
4. Raggiungere il luogo sicuro all'esterno
4. Reach a safe place outside
5. Non usare gli ascensori
5. Not to use the elevator

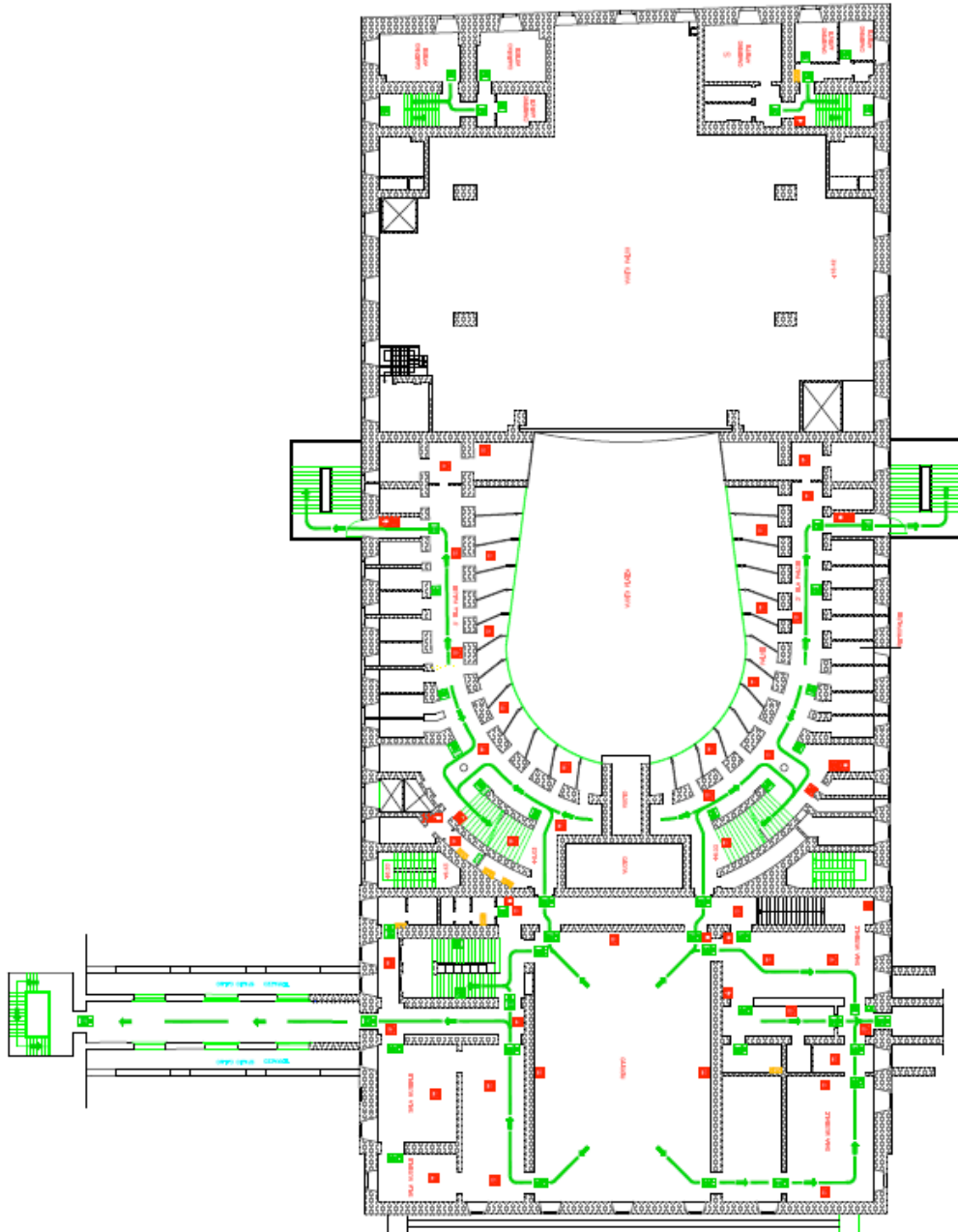
PIANO di EMERGENZA



Piano Terzo VIE DI FUGA E PRESIDI ANTINCENDIO

LEGENDA

-  RILEVATORE DI FUMO
-  ESTINTORE PORTATILE
-  ESPORTE CON LANCIA
-  PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO
-  QUADRO ELETTRICO
-  LINEE D'EMERGENZA
-  PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
-  PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO
-  PERCORSO DI USCITA VERSO L'ALTO
-  USCITA SU PERCORSO D'EMERGENZA
-  USCITA D'EMERGENZA
-  PUNTO DI RACCOLTA

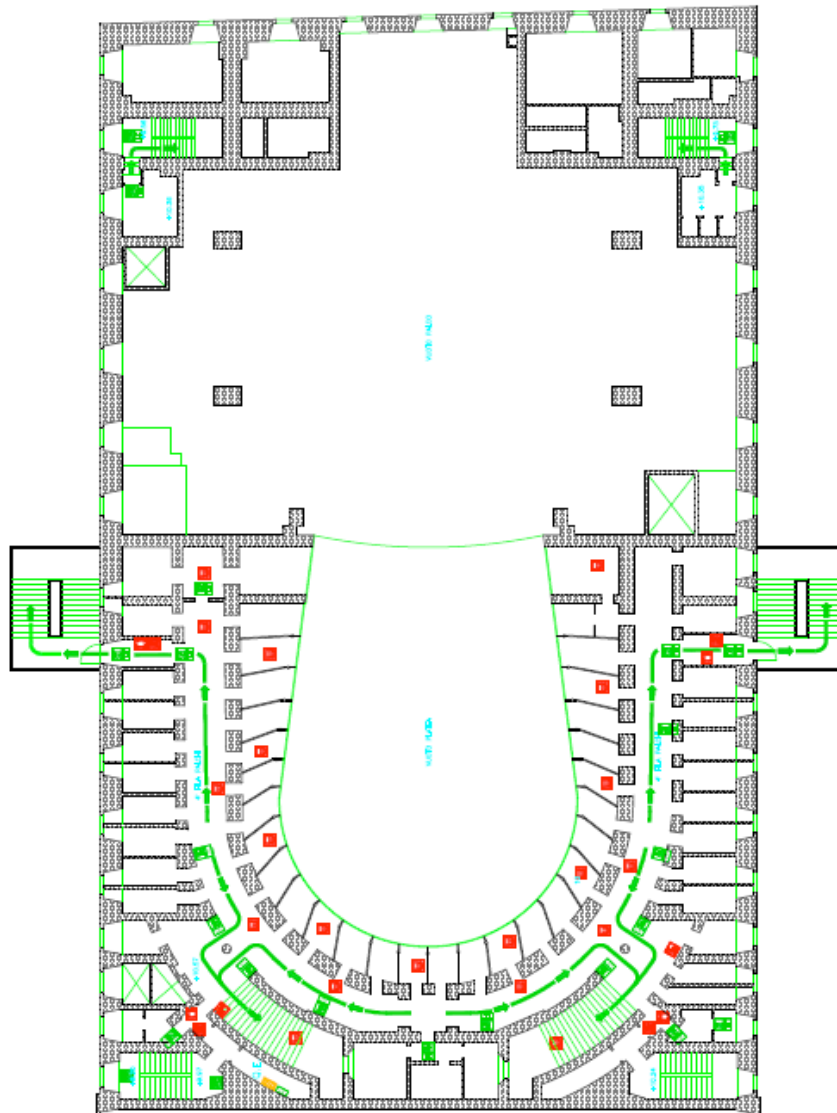


1. Abbandonare le stanze chiudendo le porte
1. Leave your room and close the door
2. Mantenere la calma e aiutare chi è in difficoltà
2. Keep calm and help people in trouble
3. Attendere istruzioni dal personale
3. Wait for instructions from the staff
4. Raggiungere il luogo sicuro all'esterno
4. Reach a safe place outside
5. Non usare gli ascensori
5. Not to use the elevator

Teatro Regio Parma

LEGENDA

- ▲ ALZABUONE DI FUMO
- ESTINTORE PORTATILE
- ESTINTORE CON LANCIA
- PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO
- QUADRO ELETTICO
- LUCE D'EMERGENZA
- PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
- PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO
- PERCORSO DI USCITA VERSO L'ALTO
- USCITA SUI PERCORSO D'EMERGENZA
- USCITA D'EMERGENZA
- PUNTO DI RACCOLTA



1. Abbandonare le stanze chiudendo le porte
1. Leave your room and close the door
2. Mantenere la calma e aiutare chi è in difficoltà
2. Keep calm and help people in trouble
3. Attendere istruzioni dal personale
3. Wait for instructions from the staff
4. Raggiungere il luogo sicuro all'esterno
4. Reach a safe place outside
5. Non usare gli ascensori
5. Not to use the elevator



Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI)
Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza
Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81

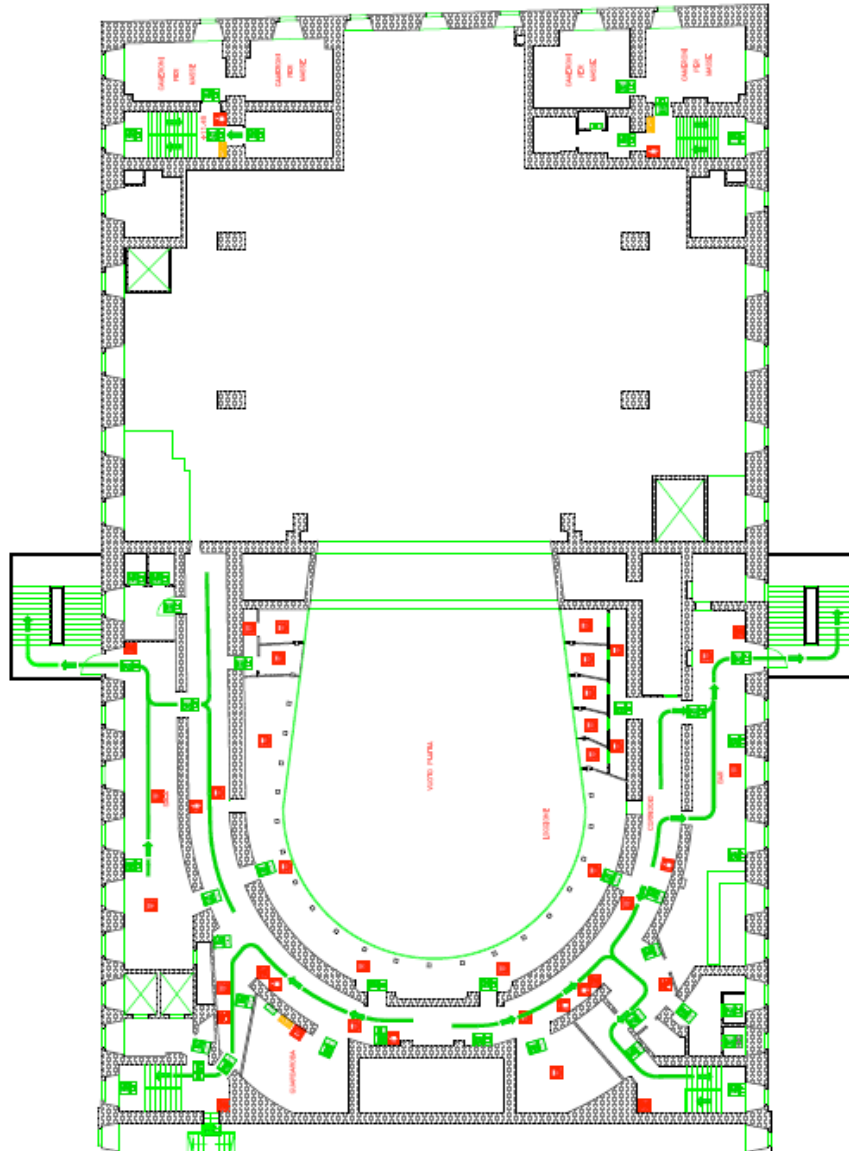
Rev.	1
Data	Gennaio 2015
Pagina	20

Fondazione
Teatro
Regio
PARMA
FONDAZIONE

Piano Quinto
VIA DI FUGA
E PRESEDI ANTINCENDIO

LEGENDA

- RIUNIONE DI FUMO
- ESTINTORE PORTATILE
- ERANTE CON LANCIA
- PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO
- QUADRO ELETTRICO
- LIVELLO D'EMERGENZA
- PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
- PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO
- PERCORSO DI USCITA VERSO L'ALTO
- USCITA SU PERCORSO D'EMERGENZA
- USCITA D'EMERGENZA
- PUNTO DI RACCOLTA



1. Abbandonare le stanze chiudendo le porte
1. Leave your room and close the door
2. Mantenere la calma e aiutare chi è in difficoltà
2. Keep calm and help people in trouble
3. Attendere istruzioni dal personale
3. Wait for instructions from the staff
4. Raggiungere il luogo sicuro all'esterno
4. Reach a safe place outside
5. Non usare gli ascensori
5. Not to use the elevator



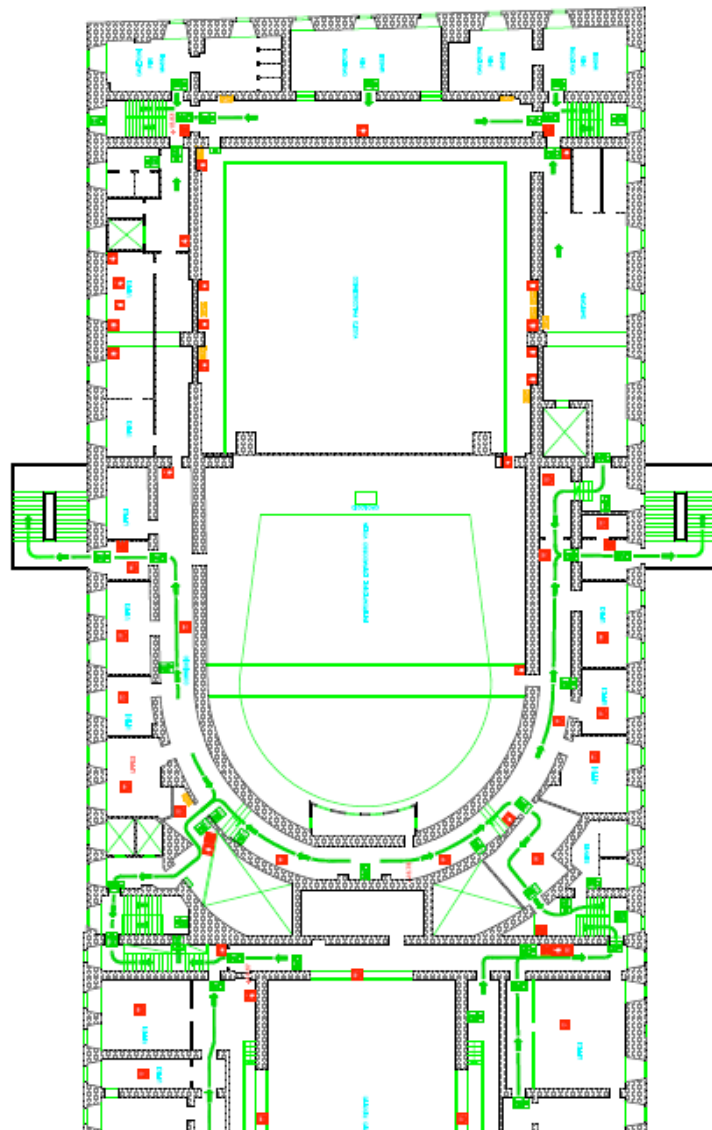
Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI)
Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza
Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81

Rev.	1
Data	Gennaio 2015
Pagina	21

Fondazione
Teatro
Regio
PARMA

NO di EMERGENZA

Piano Sesto
VIE DI FUGA
E PRESIDIO ANTINCENDIO



LEGENDA

- RIEVIATORE DI FUMO
- ESTINTORE PORTATILE
- DISPOSITORE CON LANCIA
- PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO
- QUADRO DISTRIBUZIONE
- LINEE D'EMERGENZA
- PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
- PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO
- PERCORSO DI USCITA VERSO L'ALTO
- USCITA SU PERCORSO D'EMERGENZA
- USCITA D'EMERGENZA
- PUNTO DI RACCOLTA

1. Abbandonare le stanze chiudendo le porte
1. Leave your room and close the door
2. Mantenere la calma e aiutare chi è in difficoltà
2. Keep calm and help people in trouble
3. Attendere istruzioni dal personale
3. Wait for instructions from the staff
4. Raggiungere il luogo sicuro all'esterno
4. Reach a safe place outside
5. Non usare gli ascensori
5. Not to use the elevator



Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI)
Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza
Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81

Rev.

1

Data

Gennaio
2015

Pagina

22

Fondazione
Teatro
Regio

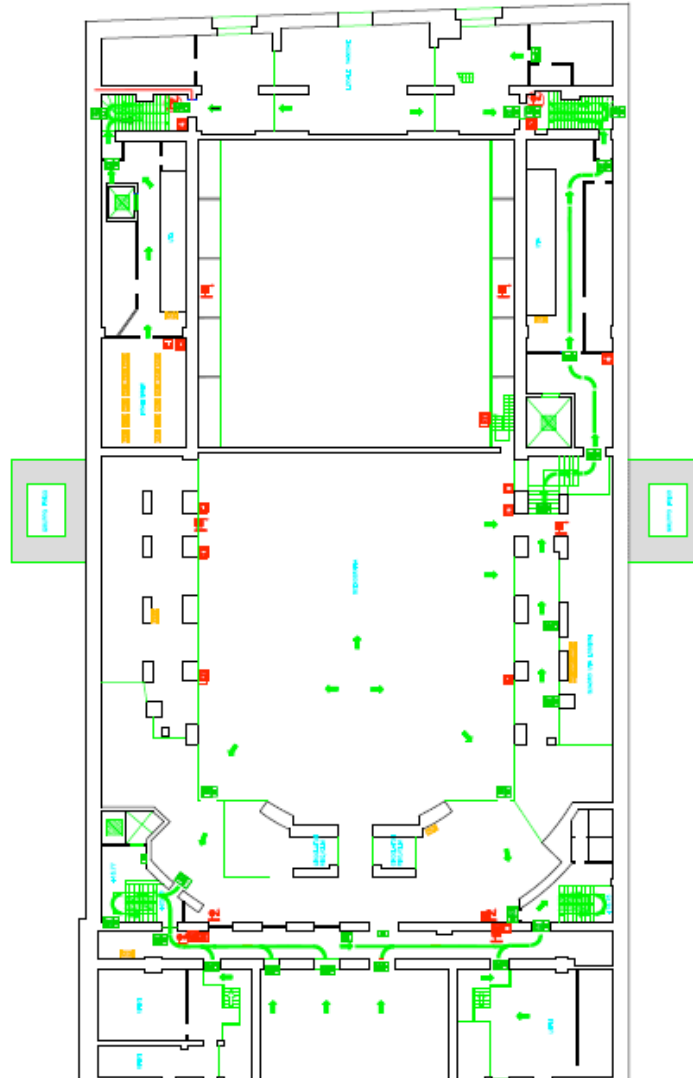


Piano Settimo

VEIE DI FUGA
E PRESIDI ANTINCENDIO

LEGENDA

- RELAZIONE DI FUGA
- ESTINTORE PORTATILE
- ERANTE CON LANCIA
- PULVISCONE ALLARME ANTINCENDIO
- QUADRO ELETTRICO
- LUCE D'EMERGENZA
- PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE
- PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO
- PERCORSO DI USCITA VERSO L'ALTO
- USCITA SU PERCORSO D'EMERGENZA
- USCITA D'EMERGENZA
- PUNTO DI RACCOLTA



1. Abbandonare le stanze chiudendo le porte
1. Leave your room and close the door
2. Mantenere la calma e aiutare chi è in difficoltà
2. Keep calm and help people in trouble
3. Attendere istruzioni dal personale
3. Wait for instructions from the staff
4. Raggiungere il luogo sicuro all'esterno
4. Reach a safe place outside
5. Non usare gli ascensori
5. Not to use the elevator

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	23	

5. P.E.I. SCHEDE

5.1 SCHEDE INFORMATIVE PER PERSONALE DI SALA NON ADDETTO ALL'EMERGENZA

TIPO DI EVENTO	INCENDIO	SCHEDA N.
DISPOSIZIONE PER	DIPENDENTI (non addetti all'antincendio), VISITATORI / FORNITORI / PERSONALE NON FORMATO	I-1
PROCEDURA	RILIEVO E SEGNALAZIONE DI ALLARME	
I DIPENDENTI (NON ADDETTI ALL'ANTINCENDIO) VISITATORI, FORNITORI E ARTISTI che rilevano o vengono a conoscenza dell'insorgere di un'emergenza (un focolaio d'incendio, fuga di gas, un crollo, ecc.), mantenendo la calma, DEVONO: 1. informare immediatamente il proprio referente interno, i dipendenti Addetti all'Emergenza Antincendio, al Primo Soccorso Medico e all'Assistenza ai Disabili disponibili nelle vicinanze o il Capo Servizio Emergenza. Quest'ultimo venuto a conoscenza dell'emergenza diramerà le comunicazioni previste nel piano di emergenza. Nell'informare si deve precisare: • il luogo dove si è generato l'incidente; • la tipologia e l'entità dell'emergenza (incendio, fuga di gas, crollo); • la presenza di fumo; • la presenza di feriti; 2.a avvertire immediatamente le figure previste dal piano di emergenza, nel caso in cui siano immediatamente reperibili in zona; 2.b premere il pulsante di allarme incendio, nel caso in cui le figure previste dal piano di emergenza		

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	24	

non siano immediatamente reperibili in zona; 3. chiudere la porta del locale interessato dall'emergenza ed aprire la finestra (se possibile); 4. intervenire tempestivamente con l'attrezzatura disponibile (se è persona addestrata), senza esporsi inutilmente a rischi; 5. non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco; 6. attendere istruzioni, che vengono sviluppate dal Piano di Emergenza; 7. evitare di usare l'ascensore.

TIPO DI EVENTO	EMERGENZA MEDICA (TRAUMI, INCIDENTI, MALORI)	SCHEMA N.
DISPOSIZIONE PER	DIPENDENTI (non addetti all'emergenza), VISITATORI / FORNITORI /ARTISTI/PERSONALE DI SALA	EM-1
PROCEDURA	RILIEVO E SEGNALAZIONE DI ALLARME	
I DIPENDENTI (NON ADDETTI ALL'EMERGENZA), I VISITATORI ED I FORNITORI che rilevano o vengono a conoscenza dell'insorgere di un'emergenza medica (traumi, incidenti, malori) che coinvolgono dipendenti (non addetti all'antincendio), collaboratori o fornitori esterni e visitatori, DEVONO: 1. informare immediatamente il proprio referente interno, i dipendenti Addetti all'Emergenza Antincendio, al Primo Soccorso Medico e all'Assistenza ai Disabili disponibili nelle vicinanze o il Capo Servizio Emergenza. Quest'ultimo venuto a conoscenza dell'emergenza diramerà le comunicazioni previste nel piano di emergenza. Nell'informare si deve precisare: • il luogo dove si è generato l'evento; • la tipologia e l'entità dell'emergenza (trauma, incidente, malore); • il numero di persone coinvolte ferite; • la necessità di aiuto supplementare come ambulanza, centro mobile di rianimazione, Vigili del Fuoco (in caso di impossibilità di spostare la vittima); 2. intervenire tempestivamente (se è persona addestrata) con l'attrezzatura disponibile (cassetta di pronto soccorso disponibile nelle vicinanze), senza compiere azioni azzardate;		

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	25	

3. in caso di EVIDENTE GRAVITA' CHIAMARE DIRETTAMENTE IL 118;
4. dopo la somministrazione dei primi soccorsi, restare a disposizione per la ricostruzione dell'accaduto;
5. fare sempre firmare una dichiarazione di scarico di responsabilità, se la vittima dichiara di sentirsi bene e chiede di allontanarsi.

Che cosa non si deve fare durante l'assistenza alla vittima:

- evitare di porre alla vittima delle banali domande inquisitorie sull'accaduto;
- conversare con la vittima il meno possibile per non aggravarne lo shock psico-fisico;
- non spostare o muovere l'infortunato

TIPO DI EVENTO	TERREMOTO	SCHEDA N.
DISPOSIZIONE PER	DIPENDENTI (non addetti all'emergenza), VISITATORI / FORNITORI /ARTISTI/PERSONALE DI SALA	T-1
PROCEDURA	NORME COMPORTAMENTALI DA SEGUIRE DURANTE E DOPO LE PRIME SCOSSE	

I DIPENDENTI (NON ADDETTI ALL'ANTINCENDIO), I VISITATORI ED I FORNITORI
dal momento in cui si avvedono dell'evento in corso devono cercare di ripararsi e proteggersi cercando rifugio sotto ad un robusto tavolo, lungo le pareti portanti o sotto le aperture in esse presenti;

DOPO LE PRIME SCOSSE INIZIALI

(di solito seguite da altre di intensità inferiore ma comunque pericolose)

DEVONO:

1. restare calmi;
2. prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
3. individuare un luogo dove ripararsi (tavolo robusto, aperture nelle pareti portanti e perimetrali);
4. allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti ed apparati elettrici, stando attenti alla caduta di oggetti;
5. prepararsi ad abbandonare subito l'edificio recandosi all'esterno senza attendere la dichiarazione di evacuazione, ma seguendo le istruzioni del personale presente per non intralciare le opere eventuali di soccorso;
6. informare immediatamente i responsabili dell'emergenza di eventuali crolli o situazioni particolari di rischio. Nell'informare si deve precisare:
 - il luogo dove si è generato il crollo o l'anomalia;
 - la tipologia e l'entità dell'anomalia (incendio, crollo, visibilità);

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	26	

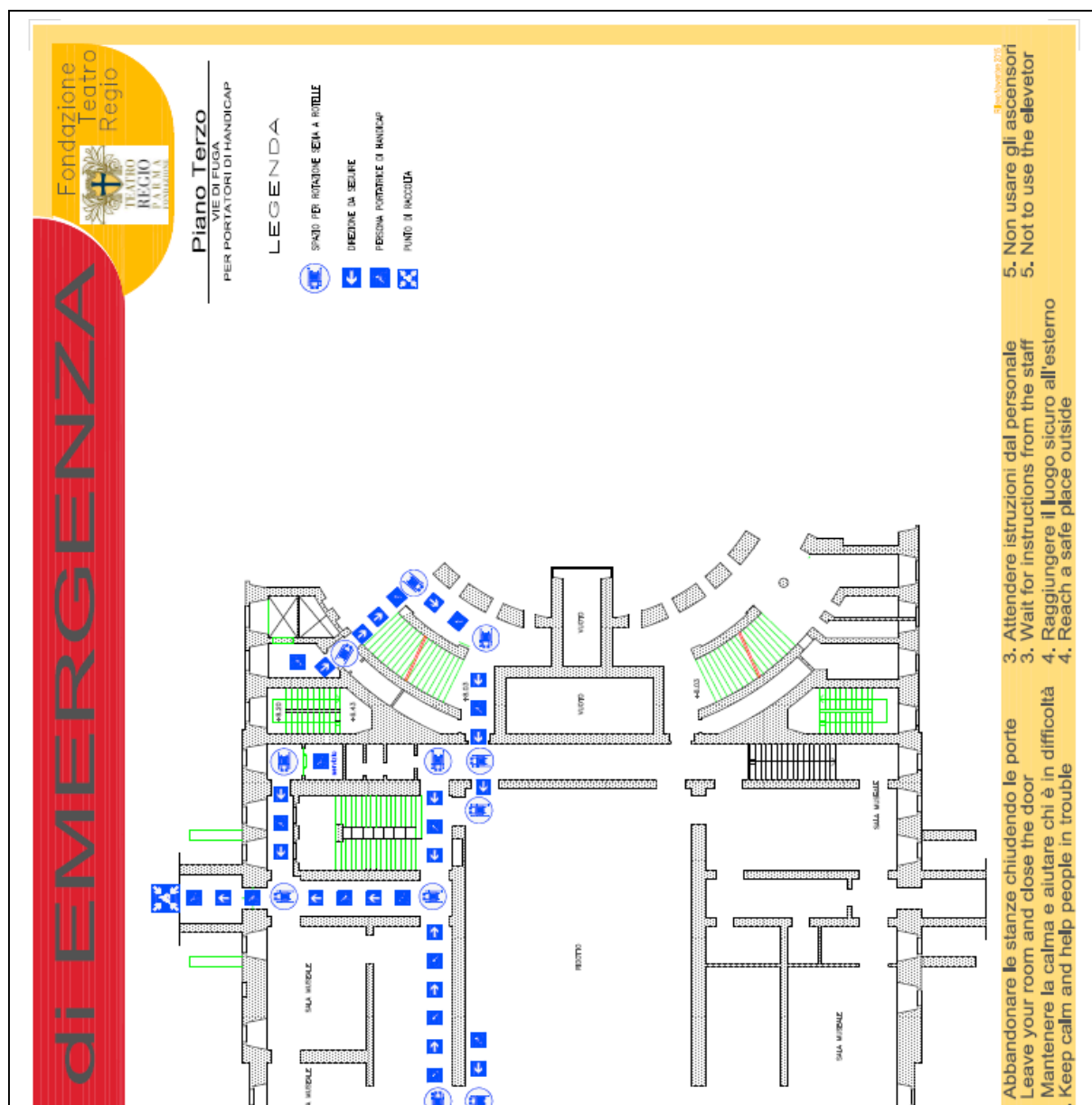
- la presenza di fumo e polvere;
- la presenza di feriti;

7. seguire scrupolosamente le indicazioni dei responsabili dell'emergenza;
8. non allertare direttamente il centralino dei Vigili del Fuoco.

Che cosa non si deve fare durante il terremoto:

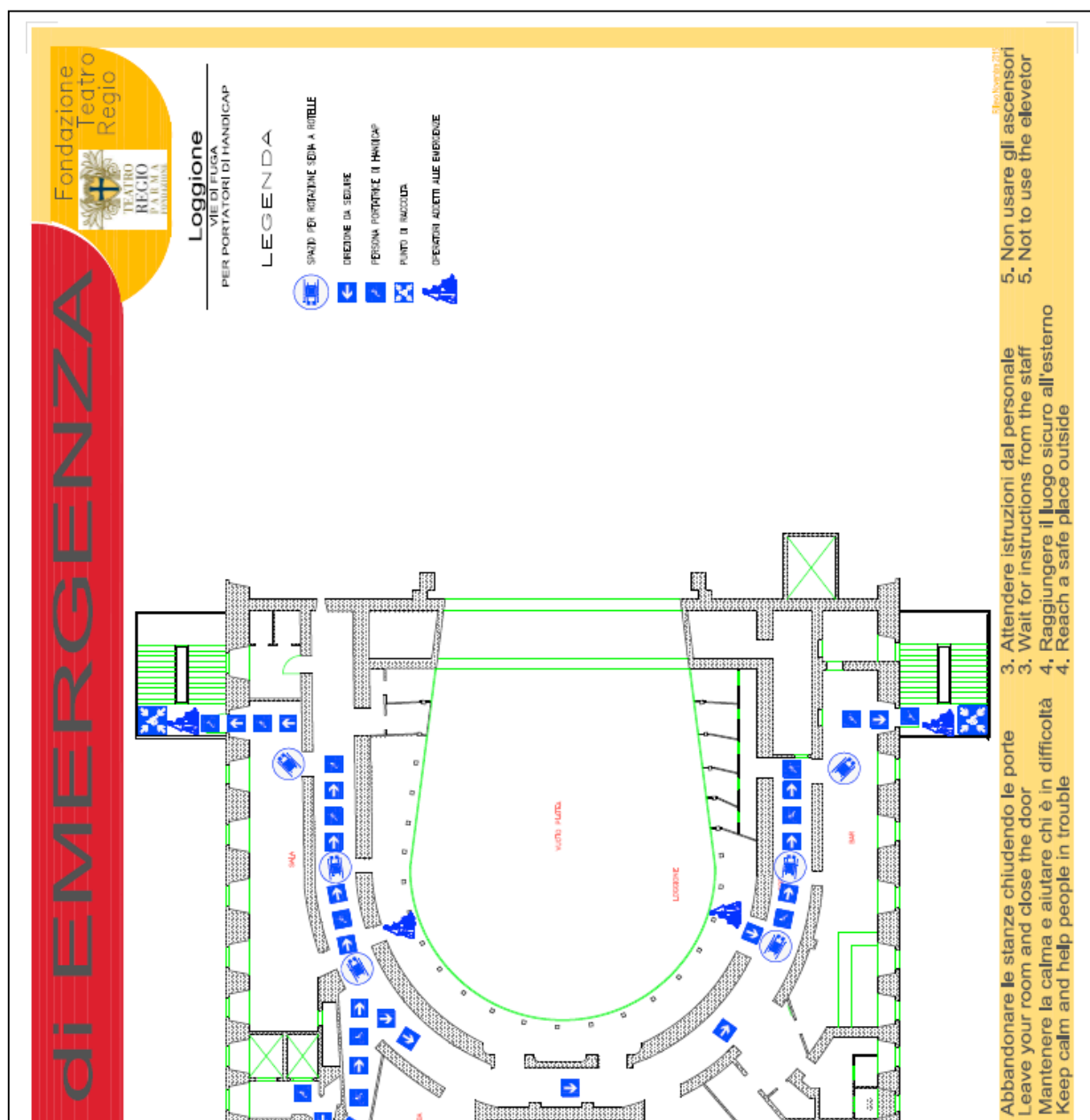
- usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.); è meglio sempre chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.
- usare l'ascensore..

5.2 PLANIMETRIE VIE DI ESODO PER DIVERSAMENTE ABILI (RIDOTTO)



	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1
		Data	Gennaio 2015
		Pagina	27

GALLERIA



	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	28	

TIPO DI EVENTO	EMERGENZA MEDICA (TRAUMI, INCIDENTI, MALORI)		SCHEDA N.
DISPOSIZIONE PER	TUTTI		EM-3
PROCEDURA	CHIAMATA DI PRONTO SOCCORSO (AMBULANZA)		
  			
PRONTO SOCCORSO TEL. 118			
Lo schema per chiamare il pronto soccorso (l'ambulanza) è il seguente: - Componi il numero telefonico "118" - Quando gli operatori del Pronto Soccorso rispondono comunica in maniera chiara questo messaggio: - sono - nome e qualifica - telefono da - TEATRO REGIO - situata in - Parma (PR), via GARIBALDI, 16/A - (se è utile, spiegare il percorso per arrivarci). - tipo di incidente - descrizione sintetica (caduta incendio malore) - entità dell'incidente - (livello di gravità intuibile); - numero degli eventuali feriti. - Non interrompere la comunicazione finché l'operatore non avrà ripetuto l'indirizzo esatto del luogo dell'incidente			

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	29	

 115 VIGILI DEL FUOCO	 112 CARABINIERI	 113 POLIZIA
 118 EMERGENZE UNIFICATE	 800977994 24 ore	 PROTEZIONE CIVILE 0521/218642

6. REGOLAMENTO E COMPORTAMENTO GENERALE

Al fine di rispettare regole di comportamento generali e le misure di prevenzione del rischio si specifica che:

E' FATTO ASSOLUTO DIVIETO DI:

- 1). Utilizzare le uscite di sicurezza, se non in caso di effettiva emergenza, senza l'autorizzazione ed il controllo visivo delle maestranze del teatro;
- 2). Sostare all'interno del teatro in assenza delle maestranze del teatro (portineria esclusa), senza accordi preventivi;
- 3). A tutti gli automezzi sostare all'interno dell'area cortiliva (fatta eccezione per le operazioni di carico-scarico);
- 4). Usare fiamme libere ed è vietato fumare in tutto il teatro, compresi i camerini, anche durante montaggi, smontaggi e prove. Nessuna deroga viene concessa;
- 5). E' vietato introdurre ed utilizzare macchinari, attrezzature, quadri elettrici, prese ed altre attrezzature elettriche, non ha norma e senza preventiva assicurazione ed autorizzazione;
- 6). Utilizzare percorsi non prefissati, sostare in aree diverse dal luogo di lavoro in assenza di permesso o senza essere accompagnati da un responsabile interno o da un suo incaricato;
- 7). L'accesso a tutto il personale non autorizzato (parenti, amici) ad accedere al palcoscenico ed aree tecniche;
- 8). Accedere al palcoscenico durante le operazioni di montaggio e smontaggio e movimentazione di carichi sospesi;

SQUADRE SERVIZIO EMERGENZA

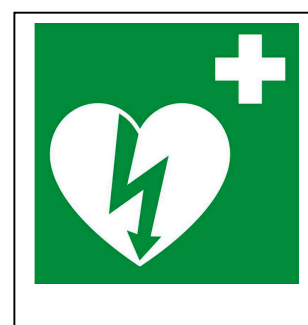
SQUADRA PRIMO SOCCORSO	SQUADRA EMERGENZA ANTINCENDIO
GHIDINI ALDO	CARADENTE GIUSEPPE
BALESTRIERI BRUNO	DORDONI GABRIELE
CANNAS ENRICO	GREGORIO MASSIMO
CARADENTE GIUSEPPE	GRIFFA MARIO
CASSANO LUCA	PICCININI GIANMARIA
CECI PAOLO	RAGGI MARCO
DORDONI GABRIELE	ROSSI FRANCESCO
GALEAZZI ELISA	SEDILESU MARCO



	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	30	

**Il presidio medico di emergenza
è situato presso la portineria**

First aid kit



SQUADRA OPERATORI BLS CAT. A

GHIDINI ALDO	PESCI BARBARA
GRIFFA MARIO	ZANI SIMONE
MISTICHELLI ALESSANDRA	

7. ATTREZZATURE UTILIZZATE

Modelli di aspirapolvere

aspiraliquidi

lucidatrice

battitappeto

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	31	

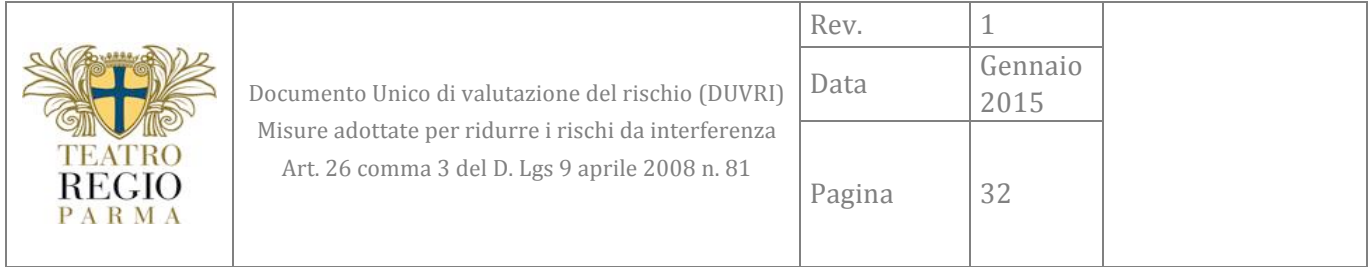
monospazzola

Scale portatili

8. INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

N.	Individuazione dei rischi specifici da interferenza	Sì	No
1	Esecuzione all'interno dei luoghi di lavoro	☒	
2	Esecuzione all'esterno dei luoghi di lavoro	☒	
3	Previsti interventi sugli impianti • elettrici • idrici • fognari • altro		☒ ☒ ☒ ☒
4	Previsti interventi • elettrici • idraulici • falegnameria • pulizia pavimenti, vetri, arredi e sanificazione bagni. • altro	☒	☒ ☒ ☒ ☒
5	Allestimento di un'area delimitata	☐	☒
	(deposito materiali, per lavorazioni, ...)	☐	☒



N.	Individuazione dei rischi specifici da interferenza	Sì	No
6	Esecuzione durante l'orario di lavoro dei dipendenti	☒	☐
7	Previsto lavoro notturno	☒	☐
8	Prevista chiusura di percorsi o di parti della struttura	☐	☒
9	Previsto utilizzo di attrezzature / macchinari propri • trapani • segatrici • levigatrici • lucidatici • martelli • cacciaviti, ecc. • • aspira liquidi • spazzatrice •	☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒	☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☒ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐
10	Previsto utilizzo di opere provvisorie proprie • ponteggio • trabattello • scale (norma UNI EN 131) • altro	☐ ☐ ☒	☒ ☒ ☐ ☐
11	Previsto utilizzo di fiamme libere	☐	☒
11	Previsto utilizzo sostanze chimiche/gas	☐	☒
12	Previsto utilizzo materiali e lavorazioni a rischio biologico	☐	☒
13	Prevista produzione di • polveri • altro	☒	☒
14	Prevista la utilizzazione: • fili elettrici • tubi in plastica/rame/altro materiale • chiodi/viti/altro	☐	☒ ☒ ☒

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	33	

N.	Individuazione dei rischi specifici da interferenza	Sì	No
15	Prevista la utilizzazione: • acqua sui pavimenti • prodotti chimici • sostanze solventi	☒ ☒ ☒	
16	Prevista movimentazione manuale dei carichi		☒
17	Prevista movimentazione carichi ausiliata		☒
18	Prevista produzione di rumore		☒
19	Previste interruzioni nella fornitura		☒
20	Prevista temporanea disattivazione di sistemi antincendio		☒
21	Prevista interruzione delle normali vie di fuga		☒
22	Presente rischio di caduta dall'alto	☒	
23	Presente rischio di caduta di materiali dall'alto		☒
24	Movimento mezzi		☒
25	Compresenza con altri lavoratori	☒	
26	Rischio scivolamenti (pavimenti, scale, ecc.)	☒	
27	Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili /Combustibili		☒
28	Struttura dotata di direzioni di fuga contrapposte	☒	
29	Struttura dotata di sistemi di rilevazione ed allarme	☒	
30	Struttura dotata di luci di emergenza	☒	
31	Presenza di pubblico nella sede durante la lavorazione	☐	☒
32	Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili	☐	☒
33	I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro	☐	☒
34	I lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi / spogliatoi	☒	
35	Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto	☒	☐
36	Esistono spazi per carico/scarico di materiali per lo svolgimento dell'appalto	☒	☐
37	Esistono elementi di pregio dell'edificio da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto	☒	☐

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	34	

9. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto, a fronte delle situazioni esplicitate nella tabella precedente, le misure da adottare da parte del Committente e dell'Impresa Appaltatrice.

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Controllo e sorveglianza delle figure e utenti introdotte nelle strutture riguardo:	Controllo e sorveglianza delle figure introdotte nelle strutture riguardo ai punti 1,2,3 e 4 da parte del personale in carico alla ditta committente ; individuate nelle seguenti figure: _____	Controllo e sorveglianza delle figure introdotte nelle strutture riguardo ai punti 1,2,3 e 4 da parte del personale della Fondazione: R.S.P.P e R.L.S.
1) accessi a zone non autorizzate dalla Fondazione		
2) corretti stazionamenti di persone e materiali in zone idonee e pertinenti come da indicazioni		

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	35	

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
3) uso e manipolazioni non autorizzate ed accidentali di attrezzature, interruttori, e quant'altro presente nelle zone autorizzate dalla Fondazione		
4) Idoneo e corretto comportamento in relazione alle strutture ed ai materiali in esse contenute.		

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ADOTTATI

Dispositivo di protezione	Descrizione	Categoria di protezione D.Lgs.475/92
Vestitario da lavoro EN 340		I
Guanti antinfortunistici contro rischi meccanici	Guanti in pelle pieno fiore (2122) EN 388	II
Guanti antinfortunistici contro rischi chimici	Guanti in Cotone spalmato nitrile EN 388 / Lattice felpato ad alta resistenza	II
Mascherina di protezione delle vie respiratorie contro inalazioni di polveri		II
Occhiali di protezione contro schizzi di sostanze irritanti		II

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	36	

10. ONERI DELLA SICUREZZA

Il comma 3 ter, della Legge 123/2007, richiede che *“il costo relativo alla sicurezza non può comunque essere soggetto a ribasso”*.

Sulla base della Normativa in precedenza citata, la stazione appaltante, per i lavori oggetto del presente Documento ha stimato un importo pari ad Euro 238,33 , calcolato considerando la lista delle interferenze e l'elenco delle indicazioni impartite per eliminare le interferenze descritte nel presente documento. L'importo degli oneri della sicurezza è riportato nella tabella in allegato 1.

11. PENALI

Ogni infrazione alle misure di sicurezza previste e concordate nel presente documento sarà sanzionata nella seguente misura:

- mancata fornitura di DPI ai lavoratori (costo corrispondente);
- infrazione delle misure di sicurezza impartite costo pari ad € 500,00;
- mancato utilizzo di dispositivi anticaduta o di corrette procedure di salita in quota nelle manutenzioni (da € 500 a € 2000)
- mancata fornitura delle schede di sicurezza dei prodotti chimici in uso € 500,00;
- mancata delimitazione delle aree di lavoro € 500,00;
- occupazione con materiali ed attrezzature di vie di esodo degli edifici € 1.000,00;
- occupazione di percorsi di aree esterne con intralcio alla circolazione dei mezzi € 500,00;
- mancato rispetto delle norme di circolazione dei mezzi all'interno delle aree di pertinenza delle strutture € 300,00.

I costi citati, applicati a titolo di penale degli obblighi contrattuali saranno contestati formalmente con lettera raccomandata, (salvo segnalazione urgente a mezzo fax in caso di sospensione dei lavori per grave rischio e detratti nella fatturazione mensile successiva all'evento rilevato.



Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI)
Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza
Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81

Rev.

1

Data

Gennaio
2015

Pagina

37

ALLEGATO 1

TABELLA DI CALCOLO DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA

APPALTO:

Rischio o intervento di protezione	Descrizione Voce	Nota su dimensionamento	Quantità	Costo unitario €	Costo totale €
	Analisi congiunta rilievo interferenze e riunione di coordinamento annuale		Ore 10	23,83	238,33
Totale complessivo			€ 238.33		

	Documento Unico di valutazione del rischio (DUVRI) Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev.	1	
		Data	Gennaio 2015	
		Pagina	38	

ALLEGATO 2

VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Parma, li ____/____/____

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice Cooperativa _____ ha ricevuto dalla Fondazione Teatro Regio di cui al contratto del ____/____/____

si sono riuniti i Signori:

(per il Committente) _____

(per l'Appaltatore) _____

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nello stabilimento, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti:

In relazione a quanto riportato nel DUVRI relativo al presente appalto si concorda di adottare le seguenti misure di protezione specifiche:

Controllo e sorveglianza delle figure e utenti introdotte nelle strutture riguardo a tutti i punti 1,2,3 e 4 e relativo adempimento da parte del Committente e dell'Appaltatore

Legale rappresentante/Datore di lavoro (Committente)	Legale rappresentante/datore di lavoro (Appaltatore)
_____	_____
Dirigente e/o Preposto/ (Committente) R.S.P.P	Dirigente e/o Preposto/ (Appaltatore)
_____	_____